

Inizia il XIII anno de Il Gobbo. In questo numero per “festeggiare” il ripristino dell’orario dell’Ufficio Postale dopo la scellerata decisione di Poste Italiane S.p.a. di razionalizzare i giorni di apertura.

L’istituzione di una collettoria postale¹a Montegabbione non è stata cosa snella, soprattutto per l’impegno economico che comportava. Tramite i documenti conservati nell’archivio storico comunale di Montegabbione vedremo come dal 1898 dopo due anni la giunta comunale riuscì ad ottenere l’istituzione di un ufficio postale di collettoria di prima classe a Montegabbione.

Buona lettura.

Daniele Piselli

Istituzione dell’Ufficio Postale

La richiesta:

Istituzione di una collettoria postale, Montegabbione li 28 marzo 1898²

Comune di Montegabbione, li 17 maggio 1898

La sottoscritta Giunta Municipale in adempimento della deliberazione consigliare 20 marzo n.s. deliberatamente approvata fa domanda alla S.V. Ill.ma affinché voglia provocare dal superiore Ministero la istituzione di una collettoria postale di Ima classe³ in questo Capoluogo. Si fa noto altresì che l’istituzione del territorio e l’importanza del commercio di bestiame e generi diversi è sentito e manifesto il bisogno di questa popolazione della sollecita istituzione di tale ufficio, non senza considerazione che buona parte delle frazioni appartenenti a comuni limitrofi potrebbe usufruire della collettoria di cui trattasi; e che per il trasporto dei dispacci e pacchi fra la nuova collettoria e l’ufficio di Carnaiola si potrà prevedere con lo stesso procaccia⁴ a piedi che attende attentamente a detto servizio nella persona del Sig. Veschini Rinaldo⁵.

In ordine poi alla nomina dell’impiegato addetto per questo ufficio si propone il Sig. Pasquini Domenico di fu Lorenzo domiciliato in questo comune di anni 64 di specchiati costumi idoneo al disimpegno di tale ufficio, decorato della medaglia commemorativa per la campagna del 1866^{6,7}.

*Per la Giunta Municipale
Il Sindaco
Lemmi Lodovico*

Tre giorni dopo la risposta della direzione delle Poste e dei Telegrafi di Perugia alla domanda del comune di Montegabbione:

¹ Alle origini del sistema postale italiano era un ufficio postale limitato nelle funzioni e negli orari che serviva un’area disagiata limitata, in genere di campagna o di montagna. Il conduttore era un concessionario delle Poste italiane ed era scelto tra gli abitanti locali che sapessero leggere e scrivere, che si muovevano bene nell’area e che disponessero una o più sedi di riferimento in diversi luoghi, aperte ad ore e a giorni fissi o anche solo occasionalmente per l’accettazione e la consegna delle corrispondenze. Costui contro garanzie e corrispettivi gestiva il sistema postale al posto dell’Amministrazione pubblica. Le collettorie dovevano avere una sede e disponevano di speciali e caratteristici timbri annullatori delle affrancature che permettono oggi il riconoscimento delle corrispondenze passate per questi uffici. Le impronte di questi timbri sono in genere lineari su una sola riga (raramente su due) che riportano, in corsivo minuscolo, la denominazione del paese, villaggio, piccola cittadina, da cui passò in partenza o in arrivo la corrispondenza.

² Elenco delle deliberazioni del Consiglio. Protocollo N. 217/10-7-1. Archivio Comunale di Montegabbione.

³ Abilitata anche all’invio delle raccomandate.

⁴ Nome specifico che in passato si dava ad un professionista che per mestiere procurava lavoro o commissioni ad altri. Oggi si dice “Procacciatore d’affari”. Nel XIX secolo il procaccio era una figura postale che seppur non direttamente dipendente delle Poste pubbliche, si occupava di trasportare corrispondenze a cui le Poste pubbliche stesse affidavano l’ufficio della consegna e della presa delle lettere sulle strade non ancora servite, contro una piccola percentuale degli incassi tariffari e a cui i mittenti e i destinatari serviti davano spesso una mancia. I procaccia erano persone istruite al servizio dalle Poste pubbliche, autorizzate a svolgere il loro lavoro e accreditate presso tutti gli uffici postali dell’area entro la quale si spostavano per le prese e le consegne. Cessarono quasi completamente la loro funzione istituzionale quando il servizio pubblico, seppur con grandi difficoltà, completò la copertura del territorio. Per numerose cause contingenti, il completamento della rete postale servito direttamente dalle Poste pubbliche non fu mai totalmente attuato e quindi ancora all’interno del 1900 e fino al 1960 circa, alcune persone (circa 100 in tutta Italia) furono incaricate temporaneamente, con contratti a termine, dalle Poste a trattare la posta in territori mal serviti in nome e per loro conto come facevano i procaccia del secolo precedente.

⁵ Si veda *Il Gobbo* 49: *Rinaldo Veschini, le sette fatiche del procaccia - Sante Gagliardini, migrante agricola.*

⁶ Terza guerra di indipendenza. Il 19 giugno 1866 la Prussia dichiarò guerra all’Italia, con inizio delle ostilità al 23 giugno.

⁷ Duplicato della missiva diretta al Direttore Generale delle Poste di Perugia. Protocollo N. 117 401/10-7-1. Archivio Comunale di Montegabbione.

*Direzione delle Poste e dei Telegrafi di Perugia
Perugia il 20 maggio 1898*

È stabilito in modo assoluto da regolamenti in vigore⁸ che, allorquando si tratti di istituire una collettoria di 1^a Classe in un Comune distante da vie ferrate o da strade percorse da procacci in vettura, il Comune medesimo deve provvedere a proprie spese e sotto la propria responsabilità al trasporto degli effetti postali fra la nuova collettoria ed il più vicino ufficio di posta o scalo ferroviario.

Ciò stante, qualora cod.^o On.^{le} Municipio reputasse opportuno d'insistere nella invocata istituzione di collettoria di 1^a classe, dovrà deliberare di assumere a proprio carico e sotto la propria responsabilità il trasporto di dispacci e pacchi fra Monte Gabbione e l'Ufficio di Carnaiola e viceversa.

Avverto da ultimo per norma che, ad ogni modo, la nomina del collettore dovrebbe essere fatta in base a regolare avviso di concorso e non a proposta del Municipio.

Il Direttore Prov.le⁹

Ed ancora:

*Direzione delle Poste e dei Telegrafi di Perugia
Perugia, il 19-7-1898*

Nella deliberazione, di cui è stata rimessa copia alla Scrivente, non è incluso l'obbligo per parte del Comune di assumere la responsabilità, oltre la spesa, del trasporto degli effetti postali fra la istituendo collettoria e l'Ufficio di Carnaiola.

Trattandosi di una condizione indispensabile per l'accoglimento della domanda fatta da cod.^o On.^{le} Municipio, è necessario che la detta deliberazione sia completata con un nuovo atto consiliare, e ne sia rimesso qui¹⁰ l'estratto, sul quale dovrà figurare il dell'Autorità Tutoria.¹¹

Nello stesso periodo, mentre il comune di Montegabbione portava avanti la pratiche per l'istituzione della collettoria postale, il municipio di Piegaro si trovava in difficoltà a causa di una proposta di modifica del percorso della diligenza postale:

*Municipio di Piegaro
Piegaro, li 29 agosto 1898*

È stata avanzata la domanda alla Direzione delle Poste perché la diligenza Perugia-Piegaro passi non più per lo stradale Fino ad ora percorso sia per Osteria Nuova Monte Petriolo, Castiglion Fosco, Castiglion della Valle e Castel del Piano.

Tal variazione apporterebbe di conseguenza lo stare per istrada almeno un'ora in più di quello che attualmente ci s'impiega ed un ritardo di un giorno nella corrispondenza che non più alle otto ma alle 12 verrebbe fatta.

Ciò apporterebbe danno non solo a noi di Piegaro, ma sebbene anche agli abitanti di codesto Comune che spesso si servono alla diligenza in parola.

Raccomando perciò di far prendere con detta sollecitudine una deliberazione in proposito da codesta Giunta, e comunicarla alla Direzione delle Poste raccomandando che non sia variata l'attuale itinerario.

Per norma significa che Perugia e questo Comune già hanno provveduto.¹²

*Con stima
Il Sindaco*

La delibera del Comune di Montegabbione sulla richiesta della Direzione delle Poste e dei Telegrafi di Perugia:

Comune di Montegabbione

⁸ Bulletini Postali del 1864, al § 5.

⁹ Risposta alla lettera n. 401 del 17 maggio 1898. Protocollo N. 117 401-402/10-7-1/17-5-1898. Archivio Comunale di Montegabbione.

¹⁰ Il modulo su cui fu scritta la missiva è il 167-D (Edizione 1897) che prevedeva una parte destinata a contenere la risposta da inviare, in questo caso, alla Direzione delle Poste e dei Telegrafi di Perugia.

¹¹ Risposta alla lettera n. 412 del 12 luglio 1898. Protocollo N. 117 454/10-7-1/22-7-1898. Archivio Comunale di Montegabbione.

¹² Missiva del Municipio di Piegaro. Protocollo 612/18-7-1/7-9-1898. Archivio Comunale di Montegabbione.

Il presidente comunica all'adunanza la nota dell'onorevole Direzione delle Poste e dei Telegrafi di Perugia in data 7 luglio u.s. con la quale fa invito al Consiglio Comunale di completare la deliberazione del 20 marzo u.s. n. 117 relativa alla istituzione di una collettoria postale nel Capoluogo, con la dichiarazione che il Comune si obblighi di assumere la responsabilità del trasporto degli effetti postali fra la istituendo collettoria e l'Ufficio di Carnaiola.

*Il Consiglio Comunale
Con voti unanimi legalmente espressi
Delibera*

di assumere la responsabilità, oltre la spesa qualora il Comune non potesse esonerarsene, il trasporto degli effetti postali dall'Ufficio Postale di Carnaiola a Montegabbione.¹³

I Chiarimenti della Sotto Prefettura di Orvieto sulle spese da sostenere:

*Regia Sotto Prefettura di Orvieto
Orvieto, li 11 dicembre 1898*

L'istituzione di una collettoria postale ha il carattere di una spesa facoltativa e la deliberazione consigliare relativa deve essere adottata colle formalità dell'art. 162 del testo unico della legge Comunale e Prov.^{le}: e cioè indipendentemente da tutte le altre pratiche che il Comune dovrà fare colla Direzione delle Poste e Telegrafi.

Osservo però che la dichiarazione che il Comune deve fare di assumersi la responsabilità del trasporto degli effetti postali fra l'istituenda collettoria e l'ufficio di Carnaiola è abbastanza grave: e che per non mettere il Comune nel caso di risentire possibili danni è necessaria che alla sua volta il Consiglio Comunale deliberi di chiamare responsabili verso di lui chi sarà effettivamente incaricato di detti trasporti, facendogli dare una proporzionata cauzione reale e non personale.

Con queste istruzioni restituisco a V. S. senza vista di esecutorietà la deliberazione consigliare 22 novembre u.s. e la lettera della Direzione delle Poste e Telegrafi di Perugia comunicatami con la lettera contraddistinta.¹⁴

Il Sottoprefetto

Ed infine, il 19 marzo 1899 la delibera definitiva per l'istituzione:

Deliberazione del Consiglio Comunale di Montegabbione, Sessione Ordinaria, Seduta Pubblica in Seconda Convocazione.

[...]

L'anno millenovecento addì diciannove del mese di marzo alle ore 9 anti in Montegabbione e nella consueta Sala delle adunanze Consiliari.

[...]

Procedutosi all'appello nominale, risultarono:

Intervenuti: Lemmi Cav. D. Lodovico, Marocchi Costantino, Marocchi Alfonso, Begliomini Leopoldo, Misciattelli Luigi, Mescolini Quintilio, Pasquini Domenico, Vergari Lodovico, Giuliotti Bonifacio:

Non intervenuti: Lemmi Angelo, Misciattelli Marchese Lorenzo, Corneli Francesco; Zazzerini Giuseppe, Duranti, Cav. Nicola Duranti Antonio deceduti.

[...]

Il presidente ordina al Segretario Comunale lettura della deliberazione consiliare del 29 novembre u.s. N 174 con cui venne deliberata la istituzione di una nuova collettoria postale nel capoluogo; ed invita gli intervenuti a volerla approvare in seconda lettura ai sensi dell'art. 162 della vigente legge comunale e provinciale.

Il consigliere Sig. Begliomini Leopoldo propone la so sospensiva dell'oggetto di cui trattasi fino a che non si sarà provveduto al miglioramento del servizio postale nel fare venire la corrispondenza due volte al giorno.

¹³ Deliberazione del Consiglio Comunale di Montegabbione, sessione ordinaria seduta pubblica in 2a convocazione 22 novembre 1898. Verbale di Atto Consigliare numero 140. Archivio Comunale di Montegabbione.

¹⁴ Risposta alla lettera del 7 dicembre 1898. Protocollo 884/10-7-1/12-12-1898. Archivio Comunale di Montegabbione.

Il Sig. presidente fa notare che per il corrente anno non essendovi fondi in bilancio per tale scopo, non è possibile effettuare il progetto fatto dal Sig. Begliomini dando assicurazione che la Giunta Municipale si occuperà della questione non appena le condizioni finanziarie lo permetteranno ed invita il Sig. Begliomini a ritirare il suo ordine del giorno.

Il consigliere Sig. Begliomini ritira la proposta di sospensione e dichiara di votare per l'istituzione della collettorie in discussione. In conseguenza di che il Consiglio Comunale con voti massimi manifestate per alzata e seduta delibera di approvare in seconda lettura l'atto consigliere surriferito riguardante la istituzione di una collettorie postale, nel capoluogo, di prima classe.¹⁵



Figura 1 Foto di un matrimonio del 17 settembre 1937. Si può notare nel retro l'ufficio postale con l'insegna RR. Poste. Attualmente nella vecchia sede dell'ufficio postale c'è il Comune di Montegabbione, Matrimonio di Ezio Pasquini E Giovanna Veschini, genitori

Comune di Montegabbione
17 gennaio alle ore 21:20 · 🌐

RIPRISTINO ATTIVITÀ UFFICIO POSTALE

Con grande piacere informiamo la cittadinanza che a partire dalla giornata di domani sarà ripristinato l'orario dell'ufficio postale precedente all'emergenza Covid. L'ufficio sarà nuovamente aperto dal lunedì al sabato.

17/01/2021	Sunday	-
18/01/2021	Monday	08:20 - 13:45
19/01/2021	Tuesday	08:20 - 13:45
20/01/2021	Wednesday	08:20 - 13:45
21/01/2021	Thursday	08:20 - 13:45
22/01/2021	Friday	08:20 - 13:45
23/01/2021	Saturday	08:20 - 12:45



Figura 2 e 3 A destrala comunicazione del Comune di Montegabbione sulla riapertura giornaliera dell'Ufficio Postale, 17 gennaio 2021. Annullo tondo riquadrato dell'ufficio di Montegabbione, timbro del 1902, quando l'Umbria aveva un'unica provincia, quella di Perugia.

¹⁵ Verbale atto consigliere n 187 del 19 marzo 1900, Categoria 10, classe7, 1900. Archivio Comunale di Montegabbione.